

RISERVA LAGO DI VICO ...INFORMA!

IN QUESTO NUMERO:

**LA RISERVA DI TUTTI...
IL CENSIMENTO DELL'AVIFAUNA
IL FALCO DI PALUDE
LIBERAZIONE E ARRIVI AL CRAS
L'EDIZIONE 2017 DE "IL TE' CON LA SCIENZA"**



LA RISERVA DI TUTTI...

LE CONSIDERAZIONI DELLA PRESIDENTE DELLA RISERVA



Il Piano d'assetto della Riserva

Quest'anno il personale della Riserva sarà impegnato nella redazione di un documento essenziale per la corretta gestione del territorio dell'area protetta, il Piano d'Assetto.

Il prezioso strumento conterrà tutte le informazioni scientifiche e descrittive delle risorse ambientali e culturali presenti nella zona, ma soprattutto individuerà le emergenze necessarie di particolare tutela. Il piano d'assetto è previsto dalla normativa nazionale e regionale per il governo del territorio e viene presentato alle comunità locali e concertato con le Amministrazioni locali.

Una marcia in più per l'individuazione delle criticità territoriali ma, soprattutto, per lo "sblocco" degli interventi fino ad oggi resi difficili da un vuoto normativo.

La Presidente dell'Ente, d.ssa Daniela Boltrini

IL CENSIMENTO DELL'AVIFAUNA 2017

IL LAGO DI VICO SI CONFERMA QUALE IMPORTANTE SITO DI SVERNAMENTO

Il 20 gennaio si è svolto presso le aree umide del lago di Vico il consueto censimento annuale dell'avifauna svernante in Riserva.

Le operazioni di avvistamento e conta sono state eseguite dal personale dell'area protetta con cui hanno collaborato alcuni colleghi della Riserva Naturale di Monterufeno (Acquapendente - Vt), della Riserva Naturale di Macchiatonda (Santa Marinella - Roma) e della Riserva Naturale Monterano (Canale

Monterano - Roma).

Gli esemplari maggiormente diffusi appartengono agli Anatidi e sono la Folaga (1604), il Moriglione (825) e la Moretta (599). Da rilevare che la scarsa conta di alcune specie non sempre dipende dalla loro assenza ma dal comportamento elusivo: le gallinelle d'acqua, ad esempio, sono solite soffermarsi tra la vegetazione palustre, rendendo così difficile l'avvistamento.

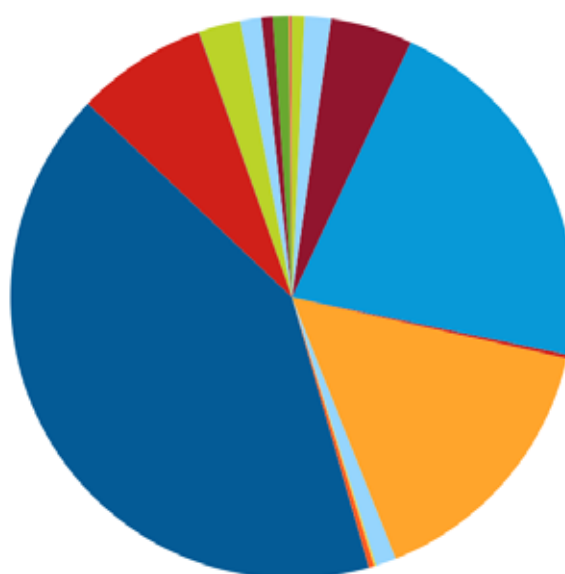
L'osservazione degli uccelli è stata effettuata mediante binocoli e

potenti cannocchiali, molto luminosi, attrezzatura spesso impiegata anche per monitorare, da lontano, il territorio e prevenire illeciti. Tali strumenti rendono possibile l'osservazione delle rive dalla parte opposta del lago: un modo per vedere... senza essere visti.

Sotto riportiamo una tabella riassuntiva ed un grafico delle specie che è stato possibile censire o non rilevare sullo specchio lacustre.

Beatrice Bartoli - Giuseppe Puddu
Ufficio Naturalistico

Specie	TOTALE
Airone bianco maggiore	1
Airone cenerino	5
Albanella reale	1
Alzavola	35
Beccaccino	25
Canapiglia	47
Codone	
Cormorano	93
Falco di palude	1
Falco pellegrino	
Fischione	291
Fistione turco	
Folaga	1604
Gabbiano comune	12
Gabbiano reale	4
Gallinella d'acqua	1
Garzetta	
Germano reale	45
Martin pescatore	
Marzaiola	
Mestolone	
Moretta	599
Moretta tabaccata	8
Moriglione	825
Oca selvatica	
Pavoncella	
Pittima reale	
Porciglione	
Svasso maggiore	182
Svasso piccolo	59
Tarabuso	
Tuffetto	27



■ Airone bianco maggiore	■ Airone cenerino
■ Albanella reale	■ Alzavola
■ Beccaccino	■ Canapiglia
■ Codone	■ Cormorano
■ Falco di palude	■ Falco pellegrino
■ Fischione	■ Fistione turco
■ Folaga	■ Gabbiano comune
■ Gabbiano reale	■ Gallinella d'acqua
■ Garzetta	■ Germano reale
■ Martin pescatore	■ Marzaiola
■ Mestolone	■ Moretta
■ Moretta tabaccata	■ Moriglione
■ Oca selvatica	■ Pavoncella
■ Pittima reale	■ Porciglione
■ Svasso maggiore	■ Svasso piccolo
■ Tarabuso	■ Tuffetto



IL FALCO DI PALUDE IN RISERVA UN RAPACE INCREDIBILE

Diffusione e habitat

Questo maestoso e velocissimo rapace, che appartiene alla famiglia degli "accipitridi", trascorre regolarmente i mesi invernali in Riserva, ma non vi nidifica.

E' un falco di medie dimensioni, con un'apertura alare di 120 - 135 cm, che non passa inosservato grazie al caratteristico volo di caccia in cui alterna tratti di volo battuto a tratti in planata con le ali a "V", particolarità che aiuta a distinguerlo da altri rapaci quali poiane e albanelle.

Nidifica in zone umide di varia natura, di acqua dolce o salmastra, sia costiere che interne, purchè in esse sia presente una fitta vegetazione palustre emergente (canneti). Durante l'inverno frequenta anche zone agricole ricche di canali di scolo.

Caratteristiche morfologiche

Il maschio ha un piumaggio tricolore: piume marrone scuro, mantello rosso scuro, coda e ali

color grigio cenere.

La femmina è più robusta, con ali più larghe e coda in proporzione più corta presenta colorazione bruno ruggine uniforme e giallo crema su nuca, fronte, gola e parte anteriore dell'ala.

Alimentazione e comportamento

Il falco di palude si nutre di piccoli uccelli ancora nel nido, uova e piccoli mammiferi, senza disdegnare pesci e insetti.

Produce una sola covata annua, formata da uova colorate di bianco con toni opaco-bluastri. La cova viene svolta dalla

femmina, mentre il maschio ha il compito di procurare il cibo sia ad essa che ai piccoli nel primo periodo della loro vita. In seguito anche la femmina ritornerà a caccia, lasciando i piccoli nel nido che, nonostante esposti a numerosi pericoli, sapranno già difendersi con versi e posizioni intimidatorie.

La specie è minacciata dalla frammentazione dell'habitat di riproduzione ed alimentazione, dalla scomparsa dei canneti e dall'inquinamento causato dai pesticidi.

Beatrice Bartoli



Foto di Franco Chiossi

LIBERAZIONE E ARRIVI AL CRAS UN'ATTIVITA' INCESSANTE DI RECUPERO DELLA FAUNA IN DIFFICOLTA'

Il 13 febbraio a Viterbo, dalla Trecentesca loggia di Palazzo dei Papi, è stato rilasciato un giovane maschio di **falco pellegrino** (*Falco peregrinus*). L'esemplare era stato rinvenuto i primi di gennaio, molto dimagrito e con una ferita superficiale sull'ala sinistra, in un vicolo del centro storico, a poche centinaia di metri dal luogo di liberazione. Dopo le cure e la degenza presso il CRAS - Centro Recupero Animali Selvatici della Riserva Lago di Vico, l'animale è tornato a volare nei cieli della cittadina. Alla sua liberazione erano presenti le persone che lo hanno trovato e che hanno contattato il CRAS per il recupero.

Tra i **nuovi arrivi** segnaliamo un tasso e una poiana.

L'esemplare di **tasso** (*Meles meles*) è stato recuperato dal responsabile del centro in località Tobia (Viterbo) dopo che, ferito, si era rifugiato nel garage di una villetta in costruzione. Una volta rinchiuso in una apposita gabbia, è stato portato presso un veterinario convenzionato per le cure del caso.

E' stata inoltre recuperata una **poiana** (*Buteo buteo*), proveniente da Onano, in condizioni pessime e prossima alla cecità, con evidenti lesioni al capo. I due esemplari sono ora affidati al CRAS e ai professionisti convenzionati nella speranza possano essere recuperati alla loro vita selvatica.

Giampiero Tirone - CRAS



L'EDIZIONE 2017 DE "IL TE' CON LA SCIENZA" IN AUMENTO I PARTECIPANTI AGLI INCONTRI

Siamo al terzo anno della nostra iniziativa che, dobbiamo riconoscerlo, ci dà grande soddisfazione.

Abbiamo affrontato i temi più disparati, dalle orchidee all'archeologia, dai minerali alle erbe medicinali, dai pipistrelli ai falchi, e così via, con decine di interventi per far conoscere, in modo informale e piacevole, alcuni aspetti del territorio.

Gli incontri, sempre seguiti da molti partecipanti, hanno visto un piacevole momento nell'aspetto conviviale del tè, sia che li precedesse o che avvenisse al loro termine: la confidenza e l'informalità del momento hanno creato attimi di scambio tra relatori e partecipanti, con approfondimenti, domande e ulteriori informazioni.

La nuova edizione promette nuovi temi, argomenti inediti e relatori molto preparati sulle varie discipline che affronteremo. Il primo incontro c'è stato mercoledì 15 febbraio alle ore 17.00. Gli incontri si tengono presso il **LabTer** della Riserva Naturale, nel **Palazzo della Cultura di Caprarola** in via della Repubblica snc. Come sempre troverete altre informazioni sul sito della Riserva www.riservavico.it, contattando l'indirizzo e mail info@riservavico.it e al telefono 0761-752048.

Angelo Belli - Andrea Sasso

Gennaio-Febbraio 2017

Anno III - n° 1

RISERVA LAGO DI VICO INFORMA!

Periodico a distribuzione gratuita

Direttore responsabile: Marcello Loisi

Hanno redatto questo numero: Daniela Boltrini, Beatrice Bartoli, Giampiero Tirone, Angelo Belli, Andrea Sasso.

Foto di copertina: L'emissario del lago, Foto di Andrea Sasso.

Impaginazione e grafica: A.Sasso

Editore: Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico

Presidenza dell'Ente: Daniela Boltrini

Direzione dell'Ente: Felice Simmi

Registrazione: Autorizzazione del Tribunale di Viterbo con decreto n° 9 dell'11/12/2015

Stampa: Postinvalia - Centro Stampa Digitale - Caprarola (Vt)

Copyright © Riserva Lago di Vico 2017

Testi e foto sono riproducibili esclusivamente citando la fonte

Recapiti

Uffici e CRAS - Centro Recupero Animali

Selvatici: SP1 Cassia Cimina km 12, Caprarola (Vt), Tel. 0761-752048 info@riservavico.it, www.riservavico.it

LabTer: via della Repubblica (Palazzo della Cultura), Caprarola.

La Riserva Lago di Vico fa parte del Sistema delle Aree Naturali Protette della Regione Lazio.



RISERVA NATURALE LAGO DI VICO

SCIENZE NATURALI, BIOLOGIA, GEOLOGIA, ARCHEOLOGIA, STORIA, ARTE, TRADIZIONI, AGRICOLTURA...



UN TE' CON LA SCIENZA

INCONTRI, PROIEZIONI, DOMANDE E CURIOSITA' SU TEMI SCIENTIFICI LEGATI AL TERRITORIO

COLORI DEL MONDO DEI VIVENTI (E NON SOLO)

MERCOLEDI' 22 FEBBRAIO ORE 17.00
 CON UMBERTO PESSOLANO, DIRETTORE
 MUSEO NATURALISTICO DEL FIUME (NAZZANO, RM)
LABTER DELLA RISERVA NATURALE

**PALAZZO DELLA CULTURA
 VIA DELLA REPUBBLICA SNC,
 CAPRAROLA**

**PARTICIPAZIONE GRATUITA.
 INFORMAZIONI AI NUMERI
 0761 - 752048
 O ALL'E-MAIL info@riservavico.it
 SITO WEB: WWW.RISERVAVICO.IT
 FACEBOOK: RISERVA-NATURALE-LAGO-DI-VICO**



Uno dei primi eventi dell'edizione 2017